

IL TURISMO NELLA REGIONE ALPINA SINERGIE TRA LEADER E MACROSTRATEGIA EUSALP

Matteo Aguanno
Gal Prealpi e Dolomiti

Nicola Gallinaro
Gal GardaValsabbia2020



FOTO GAL PREALPI E DOLOMITI



FOTO MICHELE CAPRETTI

L'Arco Alpino costituisce una regione geografica ben individuabile nell'ambito dell'Unione Europea. Questo spazio geograficamente unitario risulta politicamente suddiviso in diverse nazioni, regioni e in numerosissime comunità locali fortemente identitarie. La Regione Alpina, oltre a possedere caratteristiche geografiche e naturali uniche, è una delle zone più ricche del mondo e nel suo insieme una di quelle dall'economia più dinamica, innovativa e competitiva in Europa. Tuttavia, da un'analisi più attenta emerge una realtà estremamente complessa con forti squilibri a livello regionale, subregionale e locale e con molteplici contraddizioni. La Regione include infatti aree metropolitane ad altissimo sviluppo economico e aree montane in una situazione di cronica difficoltà socioeconomica e in avanzata fase di invecchiamento e abbandono. Oltre quindi alla necessità di porre la "montagna" al centro della regione alpina è importante prestare attenzione agli scenari futu-

ri derivanti dagli effetti dei flussi migratori vecchi e nuovi, dalle nuove sfide in materia di competitività e innovatività delle attività economiche, dell'innovazione tecnologica, dagli effetti dei cambiamenti climatici che in montagna impongono importanti riflessioni in materia di adattamento e mitigazione, dai problemi della mobilità interna e l'essere area di transito per importanti direttrici.

In questo contesto nasce nel 2015 la Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP) quale agenda strategica volta a identificare obiettivi comuni implementando l'efficacia d'azione grazie alla cooperazione transnazionale tra 48 regioni appartenenti a 7 Stati, di cui 5 membri dell'Unione Europea (Austria, Germania, Francia, Italia e Slovenia), due non-UE (Svizzera e Liechtenstein).

La Strategia EUSALP si propone, quindi, come modello di sviluppo innovativo e sostenibile e si prefigge il compito di rispondere alle esigenze delle regioni

#TURISMO

periferiche montane e delle regioni urbane a forte attrazione di sviluppo.

Nell'ambito di questa visione emerge con forza il fatto che la Regione Alpina è anche una delle principali destinazioni turistiche europee e che il turismo, in particolare quello per le aree montane è spesso il primo settore economico di attività. Tuttavia, anche in questo ambito è necessario affrontare nuove sfide e, quindi, riorganizzare e innovare i sistemi economici basati completamente o in parte sull'economia turistica.

In questo contesto, la strategia EUSALP persegue un approccio concertato mirato al turismo sostenibile ed accessibile in grado di attingere anch'esso alla ricerca, all'innovazione e alla formazione della forza lavoro. In questa accezione, il turismo sostenibile, di cui il turismo rurale è parte integrante, è da intendersi come l'unica alternativa a lungo termine al turismo di massa convenzionale, ovvero uno strumento in sintonia con le comunità locali presenti nella regione e

in grado di garantire uno spazio vitale per la natura e l'uomo. Questa visione intende anche migliorare la distribuzione geografica e stagionale del mercato turistico della Regione Alpina creando al contempo crescita e occupazione.

Quel che contraddistingue in maniera innovativa la strategia europea per la regione alpina rispetto alle altre esperienze macroregionali, anche nel sistema di governance, è la ricerca di un forte approccio "bottom-up". A questo proposito è, quindi, importante individuare le sinergie con l'esperienza LEADER, ovvero con i processi di sviluppo locale generati dai GAL a partire dal 1991 in tutta Europa ed in modo particolare nel territorio montano della Regione Alpina.

Anticipando i contenuti di una indagine svolta da un gruppo di GAL dell'arco alpino italiano, in stretta collaborazione con la Rete Rurale Nazionale e con il supporto delle Reti degli altri paesi europei, risulta che il numero dei GAL presenti sul territorio EUSALP è pari a ben 332. Essi rappresentano una popolazio-



FOTO GIULIA LAZZARINI

ne di circa 11 milioni di abitanti e coprono un territorio di circa 146 mila chilometri quadrati (dati in corso di definizione). Senza considerare la Svizzera e il Liechtenstein, Paesi non Stati membri dell'Unione europea dove non è presente LEADER, ciò significa che nei territori in cui operano i GAL risiedono circa il 16% degli abitanti di EUSALP. Tale valore può sembrare modesto, ma va ricordato come i GAL operino in territori rurali ove, di per sé, la densità abitativa è decisamente più bassa che nelle aree urbane. Più consistente, non a caso, è il dato che riguarda l'incidenza dei GAL su EUSALP in termini di superficie territoriale: circa il 37% del suo territorio è coinvolto in strategia di sviluppo locale gestite e coordinate dai

"SECONDO L'INDAGINE SVOLTA DA UN GRUPPO DI GAL DELL'ARCO ALPINO ITALIANO, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LA RETE RURALE NAZIONALE E CON IL SUPPORTO DELLE RETI DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI, RISULTA CHE IL NUMERO DEI GAL PRESENTI SUL TERRITORIO EUSALP È PARI A BEN 332"

GAL. Per quanto concerne il territorio italiano, il numero dei GAL è pari a 54 (di cui 35 appartenenti al territorio montano della *Convenzione delle Alpi*) con 4 milioni e mezzo di abitanti (pari al 19,5% della totalità degli abitanti EUSALP) e 56 mila chilometri quadrati di territorio (pari al 57,2% del territorio EUSALP).

Ricordato il forte nesso che il turismo rurale ha con le risorse naturali, artigianali, culturali e paesaggistiche di una comunità, i GAL italiani rappresentano un interlocutore di rilievo su questo tema. In realtà il tema del turismo rurale, che in base ai dati raccolti dall'indagine risulta essere Ambito di Interesse oggetto di intervento praticamente da tutti i GAL italiani in EUSALP, non ha un collegamento diretto con la strategia stessa, ma ne può trarre indirettamente un notevole impulso concorrendo ai suoi obiettivi tematici fondanti, ovvero la crescita economica legata alla valorizzazione dei capitali naturali e culturali secondo approcci attenti a promuovere la mobilità sostenibile e l'uso delle energie rinnovabili.

In questo contesto, le esperienze del GAL Prealpi e Dolomiti e del GAL GardaValsabbia2020 rappresentano esempi di ciò che il LEADER è in grado di fare su questo tema. Oltre alle più tradizionali azioni di

investimento, l'esperienza dei due GAL si è sviluppata secondo modelli innovativi e progetti in grado di creare delle condizioni di contesto capaci di sostenere un turismo di qualità adeguato ai fragili territori di montagna.

In questo senso, il GAL Prealpi e Dolomiti ha sviluppato forti sinergie tra pubblico e privato attraverso i cosiddetti Progetti Chiave, coinvolgendo gli operatori in percorsi laboratoriali di formazione volti a definire progetti di alta qualità e di rete legati al turismo sostenibile assegnando a tre fasce geografiche uno specifico **Progetto Chiave** nell'ambito del quale gli operatori hanno potuto aderire anche grazie all'uso di uno specifico *tool*.

Anche il GAL GardaValsabbia2020 ha sviluppato significativi progetti a sostegno del turismo rurale sia in ambito locale (avvio sistema dei B&B, turismo diffuso in ambito montano) sia in contesti di cooperazione transnazionale (Enhancing Rural Tourism - PSL 2000-2007 e Green Line 2007-2014) oltre ad iniziative di coordinamento nell'offerta del turismo rurale con i circostanti territori benacensi di Veneto e Trentino (gardagreentourism).

Oggi esiste, quindi, una grande opportunità di raccordo tra strategie di sviluppo macroregionali (EUSALP) e i programmi di sviluppo locale avviati nell'ambito dell'iniziativa LEADER. Questa opportunità potrebbe trasformarsi in un'azione di efficacia dirompente nella prossima programmazione post 2020 favorendo la convergenza tra il ruolo dei GAL e le prossime politiche UE per lo sviluppo.

A tal proposito, la Presidenza Italiana 2019 di EUSALP rappresenta un'ottima occasione per instaurare relazioni stabili con i GAL di tutto l'Arco Alpino europeo, stimolando progetti di grande scala e impatto a livello macroregionale.

Per saperne di più:

www.galprealpidolomiti.it/ruolo-progetti-chiave

www.galprealpidolomiti.it/i-4-progetti-chiave

www.laterratraiduelaghi.it

www.galgardavalsabbia2020.it



FOTO QUAGLIANELLO